

STEFILM

presenta



# HONEYLAND

Il Regno delle Api

un film di TAMARA KOTEVSKA & LJUBO STEFANOV

Macedonia del Nord / 2019 / 85 min

THE  
OSCAR<sup>®</sup>

*Il primo film candidato all'Oscar nelle due categorie*

MIGLIOR DOCUMENTARIO

MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE



HONEYLAND - il regno delle api

Titolo originale:

Paese di produzione:

Anno di produzione:

Durata:

Formato:

Lingua:

Produzione:

МЕДЕНА ЗЕМЈА

Macedonia

2019

85 min

HD; DCP

Dialetto turco

Trice Films con Apolo Media e Pharmachem - Skopje con il supporto di Swiss Agency for Development and Cooperation, Macedonian Film Agency, SSFILM Documentary Film Fund

## LOGLINE

Hatidze, ultima guardiana delle api selvatiche, dovrà proteggere il fragile equilibrio tra uomo e natura.

## SINOSSI BREVE

Hatidze vive con l'anziana madre in un villaggio remoto e abbandonato, privo di strade, elettricità e acqua corrente. Lei è l'ultima donna di una generazione di apicoltori. Si arrampica per le montagne su sentieri a picco su alti strapiombi per estrarre il miele dai favi selvatici. Il poco miele che ricava lo rivenderà al mercato di Skopje, dopo quattro ore di cammino. Un giorno la pacifica esistenza di Hatidze viene sconvolta dall'arrivo di una chiassosa famiglia nomade con cento mucche e sette bambini scatenati. Hatidze accetta ottimisticamente l'idea di avere dei vicini di casa offrendo il suo affetto e i suoi consigli sull'apicoltura. Ma non ci vorrà molto prima che Hussein, il patriarca della famiglia nomade, fiuti l'opportunità e sviluppi interesse per la vendita del proprio miele. Hussein ha sette giovani bocche da sfamare e nessun pascolo per il suo bestiame e presto mette da parte i consigli di Hatidze per una sfrenata caccia al profitto. Questo causa una rottura nell'ordine naturale e provoca un conflitto insanabile con Hatidze. L'arrivo di questa famiglia fornisce ad Hatidze una tregua dall'isolamento e dalla solitudine ma, mette in grave pericolo la vita delle api e con essa l'unica forma di sostentamento di Hatidze.

Lungometraggio di debutto dei documentaristi Ljubomir Stefanov e Tamara Kotevska, HONEYLAND è un ritratto epico ma chiaramente costruito sulla base di un'intima collaborazione tra i registi e il soggetto. Con un sorprendente senso dell'umorismo, è un racconto duro e dolce sul delicato equilibrio tra uomo e natura, uno sguardo su un modo di vivere che sta rapidamente scomparendo, e un indimenticabile testamento sulla straordinaria resilienza di un donna.

## SINOSSI LUNGA

Girato nella **Repubblica della Macedonia del Nord**, HONEYLAND ci fa conoscere la straordinaria storia di Hatidze una delle ultime donne cacciatrici di api in Europa che riesce a mantenere il delicato equilibrio tra uomo e natura seguendo una semplice regola d'oro: *prendi metà del miele ma lasciane sempre metà alle api*. Un film sorprendente che lascia a bocca aperta per la meravigliosa narrazione e per la cinematografia. **Girato solo in condizioni di luce naturale e a lume di candela e lampade a petrolio**, è un ritratto affascinante di solitudine, sopravvivenza, dedizione, povertà.

Hatidze vive con l'anziana madre in un villaggio remoto e abbandonato, privo di strade, elettricità e acqua corrente. Lei è l'ultima donna di una generazione di apicoltori. Sembra uscita da una fiaba. Si arrampica per le montagne su sentieri a picco su alti strapiombi per estrarre il miele dai favi selvatici. Poi canta alle api e il suo modo di fare è così naturale che i suoi movimenti sembrano quasi una danza. Il poco miele che ricava lo rivenderà al mercato di Skopje, dopo quattro ore di cammino. Un giorno la pacifica esistenza di Hatidze viene sconvolta dall'arrivo di una chiassosa famiglia nomade con cento mucche e sette bambini scatenati. Hatidze accetta ottimisticamente l'idea di avere dei vicini di casa offrendo il suo affetto e i suoi consigli sull'apicoltura. Ma non ci vorrà molto prima che Hussein, il patriarca della famiglia nomade, fiuti l'opportunità e sviluppi interesse per la vendita del proprio miele. Hussein ha sette giovani bocche da sfamare e nessun pascolo per il suo bestiame e presto mette da parte i consigli di Hatidze per una sfrenata caccia al profitto. Questo causa una rottura nell'ordine naturale e provoca un conflitto insanabile con Hatidze. L'arrivo di

questa famiglia fornisce ad Hatidze una tregua dall'isolamento e dalla solitudine ma, mette in grave pericolo la vita delle api e con essa l'unica forma di sostentamento di Hatidze.

Lungometraggio di debutto dei documentaristi Ljubomir Stefanov e Tamara Kotevska, HONEYLAND è un ritratto epico ma chiaramente costruito sulla base di un'intima collaborazione tra i registi e il soggetto. Con un sorprendente senso dell'umorismo, è un racconto duro e dolce sul delicato equilibrio tra uomo e natura, uno sguardo su un modo di vivere che sta rapidamente scomparendo, e un indimenticabile testamento sulla straordinaria resilienza di un donna.

## NOTE DI REGIA

La storia di HONEYLAND inizia prima ancora che gli umani vivessero nella regione, ma la nostra storia inizia con le ultime due abitanti rimaste: Hatidze e sua madre Nazife. Proprio come un'ape operaia passa l'intera vita a prendersi cura dell'ape regina che non lascia mai l'arnia, Hatidze ha dedicato la sua vita a prendersi cura della madre cieca e paralizzata, incapace di lasciare il loro diroccato rifugio. Il film è ambientato in un paesaggio ultraterreno, non riconducibile ad un determinato tempo e area geografica, irraggiungibile da strade normali e tuttavia solo 20 km distante dalla più vicina città moderna.

Le famiglie usano un vecchio dialetto turco, così il film è guidato da una narrazione visiva piuttosto che dai dialoghi; capiamo i personaggi attraverso il loro linguaggio del corpo, le loro relazioni ed emozioni. Questa comunicazione visiva e viscerale attira un pubblico vicino ai protagonisti e, molto importante, vicino alla natura. Generando la sensazione che come umani non siamo che una specie tra molte, egualmente colpite dalle circostanze intorno a noi.

Il protocollo di Nagoya - una convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica - è entrato in vigore alla fine del 1993 e ha stabilito le linee guida globali sull'accesso alle risorse naturali. Il suo obiettivo era la promozione di una condivisione giusta ed equa dei benefici per entrambi i fornitori - vale a dire terra, piante, animali e utenti (ovvero uomini) delle risorse. La diversità genetica, o biodiversità, consente alle popolazioni di adattarsi ai mutevoli ambienti e al cambiamento climatico, contribuendo alla conservazione e alla sostenibilità delle risorse. La "crisi del miele" in questo film illustra il rischio che comporta ignorare questi protocolli e sconvolgere il rispetto della biodiversità.

La storia di Hatidze è un microcosmo per un'idea più ampia su quanto la natura e l'umanità siano strettamente intrecciate e quanto perderemo se ignoriamo questa connessione fondamentale.





## CREDITS

Registi:	Liubo Stefanov; Tamara Kotevska
Direttore Fotografia:	Fejmi Daut; Samir Ljuma
Suono:	Rana Eid
Montaggio:	Atanas Georgiev
Musiche:	Foltin
Produttore:	Trice Films; Atanas Georgiev; Ljubo Stefanov;
Co - produttore:	Apolo Media; Pharmachem - Skopje
Vendite Internazionali:	Deckert Distribution
Distribuzione Italia:	Stefilm International

## FESTIVAL E PREMI

**Oscar 2020** (nomination per Miglior Documentario e Miglior Film Internazionale)

**Cinema Vérité 2019**

**MUSOC Asturias 2020**

**FIPADOC Biarritz 2020**

**Budapest IDF 2020**

**Hot Docs Toronto 2019**

**Montclair FF 2019** (Bruce Sinofsky Award)

**IsReal Festival Sardinia 2019**

**CinéDoc Tbilisi 2019** (Special Jury Award)

**DOK.fest Munich 2019**

**Docs Against Gravity Warsaw 2019** (Bank Millennium Grand Prix; Bydgoszcz ART.DOC Award; Mayor of Gdynia Award; Silesian Grand Prix)

**DocsBarcelona 2019** (TV3 Award to the Best Film)

**Seattle IFF 2019, USA**

**DocAviv 2019** (Best International Film Award)

**FICMEC 2019** (Best Documentary Feature Award)

**Sydney IFF 2019**

**Shanghai IFF 2019**

**Sarajevo IFF 2019**

**EBS EIDF 2019** (Grand Prix)

**Lessinia Mountain FF 2019** (Lessinia d'argento for the best director; Prize from the jury MicroCosmo of inmates of the Verona prison)

**MakeDox Skopje 2019** (Young Onion Award – for the best newcomer's film)

**Nancy IFF 2019**

**Ulju Mountain FF 2019**

**Message to Man IFF 2019** (Centaur Prize for best Début; Bellona Environmental Law Organization's prize)

**Southeast European Future FF 2019**

**Athens IFF 2019** (Golden Athena Award for Best International Documentary)

**Baikal People and Environment IFF 2019**

**Flahertiana IDF 2019** (Silver Nanook Award for Original Artistic Solution)

**Mumbai IFF 2019** (Golden Gateway Award)

**CinEast Festival 2019** (Audience Award)

**Cinemed Montpellier 2019** (Special Mention)

**Valladolid Seminci 2019** (Espiga Verde Award)

**Mostra Sao Paulo 2019** (Jury Award for Best Documentary in the Category New Directors; Critics Award for Best International Film)

**ÂNÛ-RÛ ÂBORO IDF 2019** (Grand Prix)

**DOK Leipzig 2019**

**Listapad IFF Minsk 2019**

**Festival dei Popoli 2019**

**Cineuropa FF 2019**

**IDFA 2019** (Pare Lorentz Award)

**European Film Awards 2019**

**IDA Awards 2019** (Pare Lorentz Award; Best Cinematography)

**Producers Guild of America 2019**

**Documentary Critics' Choice Awards 2019** (Best First Documentary Feature)



Distribuzione Italia

Stefilm International s.r.l.

Via Bernardino Galliani 5 b  
10125 Torino - Italia  
+39 0116680017

Elena Filippini

[elena@stefilm.it](mailto:elena@stefilm.it)